

# Gioventù del littorio

La creazione dell'«italiano nuovo» è uno degli obiettivi primari del regime fascista. Va da sé che la gioventù politica ambiziosa, che aveva e dovrà in particolare la formazione militare della gioventù. Anche gli del 1926, l'istituzione nel 1926 dell'Opera nazionale della Gioventù, sostituita e ampliata dal 1937 con le Gioventù Italiane e Garofoliana, diffuse soprattutto in tutta Italia tramite comitati comunali e provinciali, i bambini dagli 8 ai 14 anni di battito e i ragazzi dai 14 ai 20 anni (gli Aquilotti). Le bambine e le ragazze vengono incorporate solo dal 1939, rispettivamente nelle Piccole Italiane e nelle Giovanissime Italiane. L'adesione è volontaria, ma non manca anche la sollecitazione esercitata dal regime col conferimento di borse di studio.

